

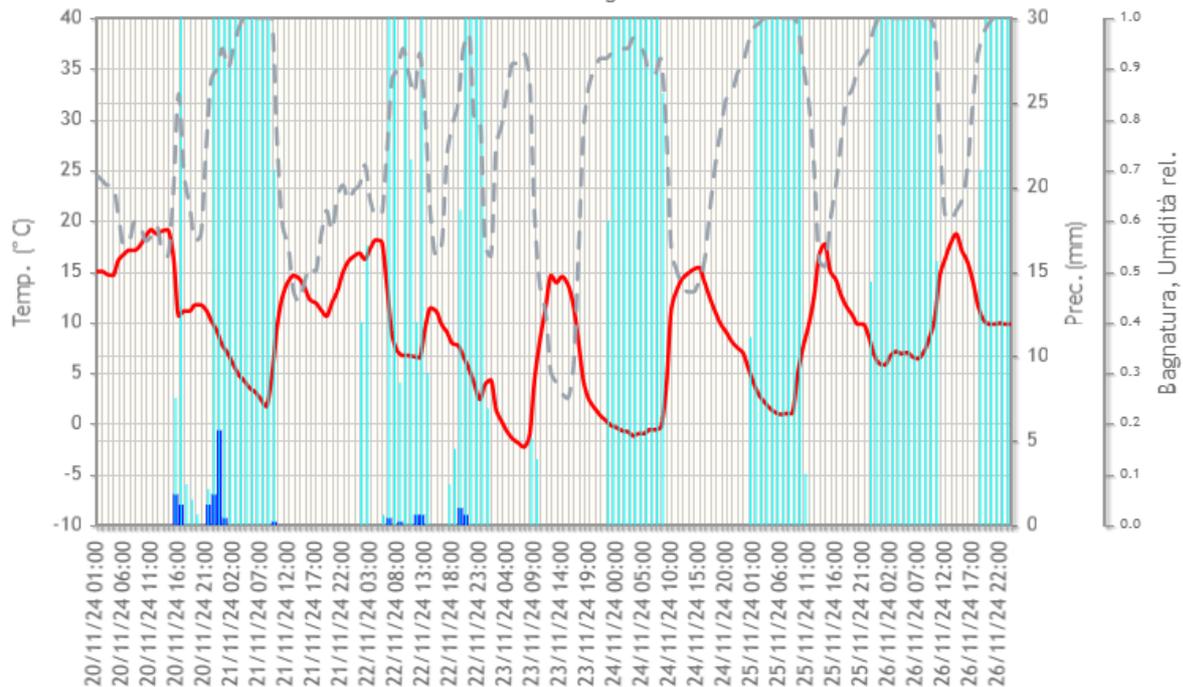
Centro Agrometeo Locale – Via Thomas Edison, 2 – Osimo St. Tel. 071/808310 – Fax. 071/85979
e-mail: calan@regione.marche.it Sito Internet: www.meteo.marche.it

NOTE AGROMETEOROLOGICHE

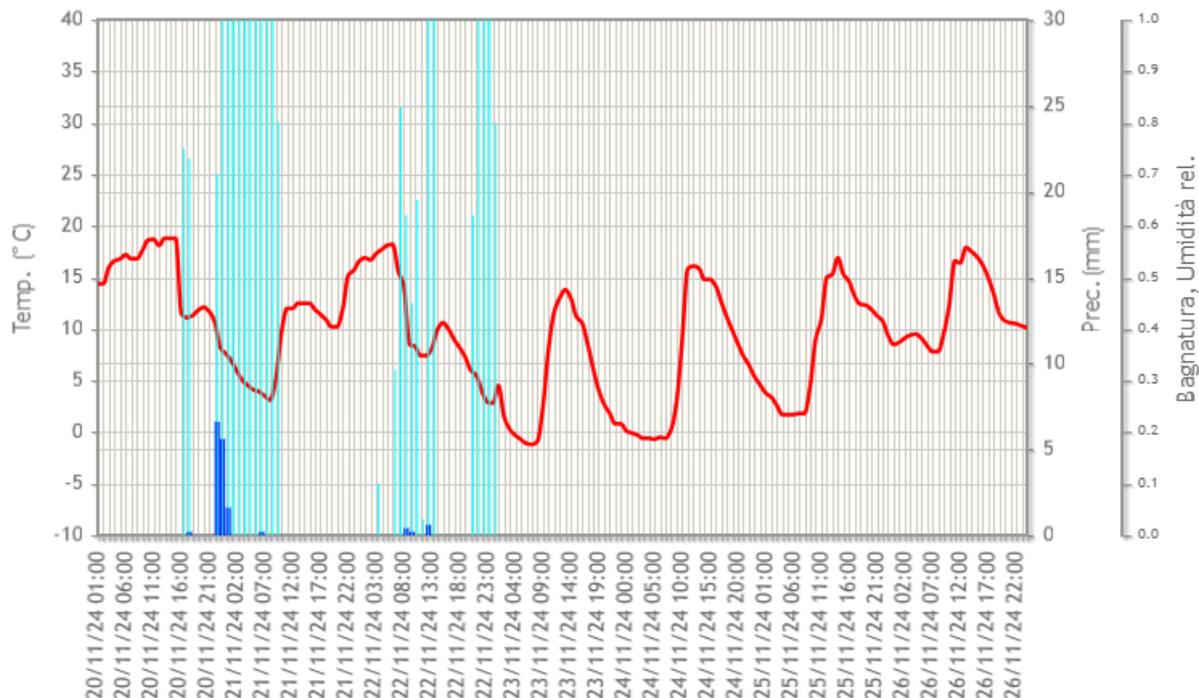
Settimana dalle condizioni metereologiche variabili, con discrete precipitazioni nella giornata di mercoledì 20 su buona parte del territorio provinciale. Le temperature sono scese sotto lo zero in alcune stazioni, ma in linea alle medie del periodo.

È possibile consultare tutti i grafici meteorologici disponibili per l'intera provincia al seguente link:
http://meteo.regione.marche.it/calmonitoraggio/an_home.aspx

Stazione di Senigallia - 25 m.s.l.m.



Stazione di Jesi - 96 m.s.l.m.



■ Temperatura media (°C)
 ■ Precipitazione (mm)
 ■ Bagnatura
 ■ Umidità

GESTIONE DEL SUOLO OLIVO, VITE E FRUTTIFERI

Nelle indicazioni sottostanti sono evidenziate in giallo gli obblighi previsti dal [disciplinare di produzione agronomica approvato dalla Regione Marche con DGR 936 del 25 luglio 2022](#), valido anche per il 2024, che individua standard obbligatori per le aziende che aderiscono ad accordi agroambientali ai sensi del PSR Marche, al marchio Qm, al marchio SQNPI.

La gestione del suolo nelle colture arboree ha importanti ripercussioni sulla produttività, sulla pressione dei parassiti e sulla durata dell'impianto stesso. Questa va determinata in funzione della tipologia dell'impianto e dell'ambiente pedoclimatico ove è ubicato.

È utile sottolineare come le aziende agricole, nel rispetto dei principi di difesa integrata sono tenute ad adottare tecniche e interventi finalizzati al rafforzamento della diversità ecologica.

La gestione del suolo e le relative tecniche di lavorazione devono essere finalizzate a:

- migliorare le condizioni di adattamento delle colture per massimizzare i risultati produttivi;
- favorire il controllo delle infestanti;
- migliorare l'efficienza dei nutrienti riducendo le perdite per lisciviazione, ruscellamento ed evaporazione;
- mantenere il suolo in buone condizioni strutturali;
- prevenire erosioni e smottamenti;
- preservare il contenuto di sostanza organica;
- favorire la penetrazione delle acque meteoriche e di irrigazione.

La scelta della tecnica di gestione del suolo nelle colture arboree merita particolare attenzione in quanto, se da un lato **l'inerbimento produce innegabili vantaggi**, che verranno in seguito illustrati, negli ultimi anni il ripetersi di **stagioni estive molto siccitose** in alcune **particolari condizioni pedoclimatiche** (es. terreni fortemente argillosi) ha comportato una grave sofferenza delle colture arboree (vite ed olivo in particolare) per carenza idrica ed eccessivo compattamento del terreno, con ripercussioni fortemente negative sulle produzioni. Inoltre, in qualche caso l'inerbimento permanente può favorire lo sviluppo di alcune patologie vegetali (es. maculatura bruna del pero, il cui patogeno svolge parte del ciclo sul cotico erboso).

A dare evidenza di quanto sopra, si riportano i dati relativi alla media mensile regionale delle precipitazioni registrata nel periodo di riferimento (1991-2020), rispetto alla media mensile delle precipitazioni dell'ultimo quinquennio (202-2024). Dal confronto emerge in maniera chiara una notevole riduzione delle precipitazioni totali annue, più marcata nei mesi di Febbraio, Aprile e Luglio.

Mese	Storico prec. 1991-2020 (mm)	Media prec. 2020-2024 (mm)	Scarto (mm)
Gennaio	56,9	60,1	3,2
Febbraio	61,2	40,4	-20,8
Marzo	74,6	64,8	-9,8
Aprile	76,2	55,1	-21,1
Maggio	72,6	76,4	3,0
Giugno	61,4	57,2	-4,2
Luglio	43,2	29,0	-14,2
Agosto	49,8	49,4	-1,0
Settembre	84,4	88,8	5,0
Ottobre	80,6	68,5	-12,1
Novembre	101,3	92,0	-9,3
Dicembre	85,6	75,4	-11,0
TOTALE ANNUO	847,8	757,1	-90,7

Questi dati ci portano a tenere in grande considerazione la gestione delle risorse idriche nel suolo, in particolare facendo attenzione sia alla capacità di immagazzinamento dell'acqua nel terreno, sia al contenimento delle perdite per evapotraspirazione. Per entrambi gli scopi la lavorazione del terreno può certamente risultare una operazione utile.

Altro elemento che incide nella scelta della gestione del suolo è il fattore economico; infatti, con l'introduzione nella PAC dell'ecoschema 2, l'azienda che pratica l'inerbimento nel proprio arboreto riceve un premio ad ettaro specifico.

Quindi è chiaro che la scelta di inerbire un arboreto non può essere il frutto di una valutazione di carattere generale, bensì è necessario una valutazione puntuale, in funzione delle caratteristiche pedologiche del terreno e delle caratteristiche dell'impianto arboreo presente su di esso, tenendo comunque conto anche dei mutamenti in atto per quanto riguarda il regime delle precipitazioni, soprattutto nel periodo primaverile-estivo.

L'INERBIMENTO: offre numerosi vantaggi, quali il **mantenimento del livello della sostanza organica**, incrementandola in alcuni casi, anche negli strati più profondi del suolo che a seguito delle dinamiche evolutive della stessa (umificazione-mineralizzazione) **restituisce gli elementi minerali assorbiti**, la **riduzione dei fenomeni erosivi del suolo**, ed il **miglioramento delle funzioni biologiche del terreno**.

La crescita della flora spontanea, assorbendo elementi minerali, **limita le perdite per dilavamento dei nitrati** regolando la disponibilità di azoto nel terreno, **migliora la struttura del suolo**, **favorisce l'assorbimento dell'acqua**, in particolare nei terreni in pendenza e **aumenta la porosità del suolo**, nonché la **portanza del terreno** (importante per l'eventuale necessità di esecuzione di trattamenti, per effettuare più agevolmente le potature, ecc.), migliora la biodiversità. La flora spontanea, negli impianti in produzione, può assumere un ruolo attivo, ad esempio le graminacee assumono un ruolo positivo sia per la competizione che esercitano nei confronti di malerbe più dannose, sia per l'emissione di essudati radicali in grado di migliorare la biosfera radicale delle colture arboree.

Di contro la concorrenza **incontrollata** della flora spontanea soprattutto durante il periodo primaverile-estivo, può penalizzare la produzione, nonché pregiudicare lo sviluppo e la potenzialità degli impianti durante la fase di impianto e allevamento, a causa della competizione idrica e nutritiva.

Quindi è evidente l'importanza di una corretta **gestione dell'inerbimento** al fine di limitare la competizione con la coltura per l'assorbimento di acqua (soprattutto nelle annate siccitose) e degli elementi nutritivi, in particolare nel periodo estivo e per evitare eccessi di umidità che favoriscono i patogeni fungini.

La tecnica più diffusa consiste nella **trinciatura lungo l'interfila, cui si accompagna un intervento di diserbo chimico (o lavorazione) nel sottofila**: in questo modo vengono conciliati numerosi obiettivi quali l'effetto pacciamente dei residui delle infestanti, una riduzione dei costi economici, una riduzione degli input energetici, oltre al miglioramento del bilancio del carbonio (sequestro della CO₂ da parte della flora spontanea) (Foto 1). Quando si ricorre al diserbo chimico è particolarmente importante la scelta dei principi attivi da utilizzare; infatti, una eccessiva semplificazione di tale tecnica (uso ripetuto negli anni del medesimo principio attivo) può essere causa di diffusione di specie meno sensibili e l'evoluzione di biotipi resistenti. Il tema della scelta dei principi attivi da utilizzare nel diserbo delle colture arboree verrà affrontato in maniera specifica in altro numero del Notiziario Agrometeorologico.

È considerato **inerbimento permanente e naturale** quando questo **non viene mai distrutto dalle lavorazioni meccaniche** ed è composto da erbe spontanee, particolarmente adatto per terreni sciolti e con forte pendenza.

L'inerbimento temporaneo invece è costituito da specie erbacee specifiche appositamente seminate, meglio se con ciclo autunno-primaverile.

Una tipologia di inerbimento temporaneo che offre numerosi vantaggi è il

sovescio, generalmente per questa pratica vengono utilizzate miscele di leguminose e graminacee (favino, trifogli, veccia, orzo e avena), viene effettuato con la semina nel tardo autunno su terreno appena lavorato, si procede poi alla trinciatura e/o interrimento della massa erbacea sviluppata, in primavera.

Per quanto riguarda il sovescio si ricorda che esso è sempre ammissibile nei terreni di pianura e nei terreni con pendenze medie dal 10 al 30%; in quest'ultimo caso però il sovescio andrà eseguito a file alterne.



Foto 1: diserbo sottofila su vigneto con inerbimento naturale alternato a favino.

LAVORAZIONE MECCANICA: può favorire l'interramento dei concimi, immagazzinare acqua, evitare ristagni idrici ed eliminare tutte le erbe infestanti annuali. Favorisce tuttavia la moltiplicazione di quelle di difficile controllo come le poliennali, dotate di organi di propagazione vegetativa perennanti (la gramigna, lo stoppione, il convolvolo e l'equiseto), agevolate nello sviluppo dalla frammentazione dei rizomi. Inoltre, nei terreni in pendenza **viene favorita l'erosione superficiale**, si disturba la corretta circolazione dell'aria e dell'acqua in quanto, con alcuni attrezzi meccanici (es. fresa), **si può formare la "suola" di lavorazione**, si ha **perdita di sostanza organica**, distruzione del capillizio radicale superficiale e risulta **più difficoltosa e meno tempestiva l'entrata in campo** per eventuali interventi. **La gestione del terreno mediante lavorazioni meccaniche è solitamente consigliata soltanto nelle primissime fasi dell'impianto arboreo.**

Si ritiene utile anche ricordare le indicazioni contenute nel disciplinare agronomico di produzione integrata in riferimento alla gestione del suolo per le colture arboree.

Per tutte le **colture arboree** negli appezzamenti di collina e di montagna con pendenza media superiore al 30%, nella gestione ordinaria va mantenuto l'inerbimento, anche come vegetazione spontanea gestita con sfalci.

Per tutte le **colture arboree** negli appezzamenti con pendenza media compresa tra il 10% e il 30 %, è obbligatorio l'inerbimento nell'interfila (inteso anche come vegetazione spontanea gestita con sfalci). In condizioni di scarsa piovosità (<500 mm/anno) tale vincolo non si applica su terreni a tessitura argillosa, argillosa-limosa, argillosa-sabbiosa, franco-limosa-argillosa, franco-argillosa e franco-sabbiosa-argillosa (classificazione USDA); nel periodo primaverile-estivo in alternativa all'inerbimento è consentita l'erpicoltura a una profondità massima di 10 cm o la scarificazione.

Per tutte le **colture arboree** nelle aree in pianura è obbligatorio l'inerbimento dell'interfila nel periodo autunno-invernale per contenere la perdita di elementi nutritivi; nelle aree a bassa piovosità (<500 mm/anno), possono essere anticipate le lavorazioni.

Sui terreni dove vige il vincolo dell'inerbimento dell'interfila delle colture arboree sono ammessi gli interventi localizzati di interrimento dei concimi, che dovranno comunque essere effettuati con le tecniche meno impattanti.

Per quanto riguarda le specifiche colture si ricorda che il **disciplinare di tecniche agronomiche di produzione integrata della Regione Marche** prevede quanto segue:

- sugli impianti **melo e pero** in produzione ed irrigui, non sono ammesse le lavorazioni dell'interfilare, ad eccezione di interventi straordinari finalizzati alla ricostituzione dell'inerbimento

- su **olivo** è necessario garantire l'inerbimento dell'interfila ottemperando alle seguenti regole:
1. l'inerbimento deve conseguire una copertura del suolo con essenze vive nel periodo autunno-vernino e pacciamatura con i residui nel periodo primavera-estate;
2. gli interventi di trinciatura devono essere tempestivi così da creare dalla fioritura dell'olivo in poi uno stato pacciamante di residui vegetali che riduce il riscaldamento del terreno, la penetrazione della luce e minimizza le perdite per evaporazione di acqua dal suolo;
3. le lavorazioni debbono essere evitate salvo casi di effettiva necessità (es. pericolo di incendi).

È possibile consultare le "Linee Guida del Disciplinare PI Tecniche agronomiche 2022" (PDF), in vigore anche per il 2024, - versione integrale al seguente link:

http://www.meteo.marche.it/news/LineeGuidaPI_TecnicheAgro_2022.pdf

ECO-SCHEMA 2 INERBIMENTO COLTURE ARBOREE

L'eco-schema prevede il mantenimento dell'inerbimento spontaneo o seminato nell'interfila delle colture arboree o, per le colture arboree non in filare, all'esterno della proiezione verticale della chioma.

Stabilisce impegni annuali e si applica alle superfici nazionali con coltivazioni permanenti e altre specie arboree permanenti a rotazione rapida.

L'eco-schema prevede i seguenti impegni, aggiuntivi rispetto a quelli previsti dalla condizionalità:

- **IM01:** Assicurare la presenza di copertura vegetale erbacea spontanea o seminata (nel rispetto dell'impegno IM03) nell'interfila o, per le colture non in filare, all'esterno della proiezione verticale della chioma, tra il 15 settembre e il 15 maggio dell'anno successivo. La copertura vegetale deve essere assicurata su almeno il 70% della superficie oggetto di impegno.

- **IM02:** Non effettuare il diserbo chimico nell'interfila o, per le colture non in filare, all'esterno della proiezione verticale della chioma.
- **IM03:** Non effettuare lavorazioni del terreno nell'interfila o, per le colture non in filare, all'esterno della proiezione verticale della chioma, durante tutto l'anno. È consentito qualsiasi metodo di semina che non implichi la lavorazione del suolo.
- **IM04:** Durante tutto l'anno, gestire la copertura vegetale erbacea esclusivamente mediante operazioni meccaniche di sfalcio, trinciatura-sfibratura della vegetazione erbacea.

Sono beneficiari dell'intervento gli agricoltori in attività ed i gruppi di agricoltori in attività con colture permanenti e altre specie arboree permanenti a rotazione rapida.

Il sostegno è concesso per tutta la superficie oggetto d'impegno come pagamento annuale sotto forma di pagamento compensativo. Sono previsti pagamenti maggiorati (+20%) per impegni assunti nelle Zone Vulnerabili da Nitrati di origine agricola (ZVN) e nelle aree Natura 2000.

È possibile combinare sulla medesima superficie l'adesione ad ECO-2 con l'adesione ad altri interventi (eco-schemi, interventi settoriali e interventi agro-climatico-ambientali) complementari e compatibili, posto che in ogni caso viene assicurata la non duplicazione dei pagamenti per gli impegni che si sovrappongono. È ad esempio cumulabile con ECO-3, ma non con ECO-5.

BOLLETTINO NITRATI

Come negli anni scorsi, a partire dal mese di novembre, riprenderà la pubblicazione del Bollettino Nitrati (visibile on-line all'indirizzo <http://www.meteo.marche.it/nitrati.aspx>). Il Bollettino Nitrati viene emesso in applicazione alla DGR Marche 1282 del 22 ottobre 2019 "Programma di azione per le zone vulnerabili da nitrati di origine agricola".

La DGR Marche 1282/2019 prevede (in ottemperanza al DM 5046 del 26/02/2016) un periodo invernale di divieto di distribuzione di fertilizzanti azotati pari a 90 giorni di cui 62 fissi, a partire dal 1 dicembre al 31 gennaio, mentre altri 28 giorni (distribuiti fra il mese di novembre e febbraio) stabiliti sulla base delle condizioni pedoclimatiche locali. Al fine di ottimizzare, dal punto di vista agronomico, i periodi nei quali è consentito lo spandimento, anche sulla base delle esperienze degli anni precedenti, nel mese di novembre verranno comunque individuati almeno 15 giorni di divieto spandimento, così da poter comunque avere un congruo numero di giorni utili anche nel mese di febbraio. Si precisa che il rispetto di tale calendario di distribuzione è vincolante soltanto per le aziende che ricadono in Zone Vulnerabili da Nitrati (ZVN) e solo per i seguenti materiali:

- Concimi azotati ed ammendanti organici di cui al Decreto Legislativo 29 aprile 2010 n.75, ad eccezione dell'ammendante compostato verde e dell'ammendante compostato misto con tenore di azoto < 2,5% sul secco (di questo non più del 20% in forma ammoniacale)
- I letami, ad eccezione del letame bovino, ovicaprino e di equidi, quando utilizzato su pascoli e prati permanenti o avvicendati ed in pre-impianto di colture orticole;
- I materiali assimilati al letame;
- Liquami, materiali ad essi assimilati ed acque reflue nei terreni con prati, ivi compresi i medicaia, cereali autunno-vernini, colture ortive, arboree con inerbimento permanente o con residui colturali ed in preparazione dei terreni per la semina primaverile anticipata

Per la determinazione dei giorni in cui è vietato lo spandimento nei mesi di novembre e febbraio, a partire dal 1 novembre p.v. verrà emanato un apposito Bollettino Nitrati il quale verrà aggiornato con cadenza bisettimanale, il lunedì (con indicazioni per i giorni di martedì, mercoledì e giovedì) ed il giovedì (con indicazione per il venerdì, sabato, domenica e lunedì). Il Bollettino potrà essere consultato al link <http://www.meteo.marche.it/nitrati.aspx>

Dal 1 dicembre al 31 gennaio essendo vietata la distribuzione di fertilizzanti e matrici azotate nelle zone a vulnerabilità nitrati viene dunque sospesa la pubblicazione del bollettino nitrati. La pubblicazione riprenderà il 31 gennaio 2025.

ANDAMENTO METEOROLOGICO DAL 20/10/2024 AL 26/11/2024

	Agugliano (140 m)	Apiro (270 m)	Arcevia (295 m)	Barbara (196 m)	Camerano (120 m)	Castelplanio (330 m)	Corinaldo (160 m)	Cingoli (362 m)	Jesi (96 m)
T. Media (°C)	10.3 (7)	9.0 (7)	10.2 (7)	10.1 (7)	9.8 (7)	10.3 (7)	-	10.0 (7)	9.6 (7)
T. Max (°C)	18.4 (7)	18.9 (7)	19.0 (7)	18.2 (7)	18.9 (7)	17.8 (7)	-	18.1 (7)	20.0 (7)
T. Min. (°C)	1.6 (7)	-3.3 (7)	0.3 (7)	1.1 (7)	0.7 (7)	3.2 (7)	-	2.2 (7)	-1.5 (7)
Umidità (%)	65.9 (7)	75.2 (7)	48.6 (7)	50.2 (7)	75.0 (7)	-	-	56.8 (7)	83.4 (7)
Prec. (mm)	19.0 (7)	10.0 (7)	5.2 (7)	3.0 (7)	9.6 (7)	3.4 (7)	-	8.8 (7)	15.4 (7)

	Maiolati (350 m)	Moie (183 m)	M. Schiavo (120 m)	Morro d'Alba (116 m)	Osimo (44 m)	S.M. Nuova (217 m)	Sassoferrato (409 m)	Senigallia (25 m)	S. de' Conti (87 m)
T. Media (°C)	10.3 (7)	10.7 (7)	10.6 (7)	10.9 (7)	9.3 (7)	9.8 (7)	9.5 (7)	9.1 (7)	9.7 (7)
T. Max (°C)	17.3 (7)	19.2 (7)	19.3 (7)	18.7 (7)	19.8 (7)	17.4 (7)	19.1 (7)	19.4 (7)	19.0 (7)
T. Min. (°C)	1.1 (7)	0.9 (7)	1.5 (7)	3.1 (7)	-2.6 (7)	0.8 (7)	-2.2 (7)	-2.5 (7)	-2.1 (7)
Umidità (%)	57.9 (7)	59.4 (7)	60.6 (7)	58.5 (7)	69.3 (7)	54.7 (7)	62.6 (7)	76.5 (7)	57.5 (7)
Prec. (mm)	7.0 (7)	5.2 (7)	4.0 (7)	13.6 (7)	6.8 (7)	10.2 (7)	17.0 (7)	15.6 (7)	2.4 (7)

SITUAZIONE METEOROLOGICA ED EVOLUZIONE

Le mappe dei modelli previsionali mostrano una regressione dell'anticiclone africano da ieri in palese proiezione dalla Tunisia. L'artefice principale del suo schiacciamento verso sud, proprio all'altezza della nostra penisola, è la saccatura atlantica in celere ingresso sulla piattaforma continentale. L'aumento di tali infiltrazioni umide da ponente si sta concretizzando in ammassi nuvolosi compatti alle quote medio-alte sulle regioni settentrionali e parte di quelle centrali, mentre il resto dello Stivale si gode un buon soleggiamento. Nel corso della giornata, il Nord sarà interessato da estese schiarite, mentre la copertura si contrarrà verso alcune aree delle regioni centrali. Sono attesi deboli fenomeni piovosi sulla Toscana, in limitata estensione principalmente sul Lazio e sul nord delle Marche.

Condizioni placide ancora per domani, senza variazioni degne di nota sotto il profilo sia termico che barico. Da venerdì, invece, è atteso l'arrivo di una goccia fredda dalle repubbliche nord-orientali in grado di apportare un certo deterioramento del tempo, in particolare sul medio-basso versante adriatico e al Sud, il tutto condito da un brusco calo delle temperature, le quali torneranno nel weekend al di sotto della media del periodo dopo il rimbalzo termico dei giorni precedenti. C'è da dire che la perturbazione fredda scivolerà piuttosto rapidamente lungo la parte inferiore dello Stivale e già nel corso di sabato andrà a collocarsi sullo Ionio, per migrare domenica sul Peloponneso.

PREVISIONE DEL TEMPO SULLE MARCHE

giovedì 28 Cielo prevalentemente coperto in mattinata per nubi basse, ampi diradamenti dalle ore centrali; nuovo passaggio di nubi medio-alte per la sera da nord-est. Precipitazioni assenti. Venti deboli da ovest/sud-ovest nell'entroterra, da sud/sud-est sulla costa con locali rinforzi in mare aperto. Temperature senza grandi variazioni. Altri fenomeni banchi di nebbia tra la notte e il primo mattino.

venerdì 29 Cielo nuvolaglia a quote medio-basse in movimento principalmente sulle province meridionali; schiarite ancor più ampie dalle ore centrali; rinnovo della copertura dall'Adriatico durante la nottata. Precipitazioni mattutine a incidere in modo sparso sulle province meridionali, ma soprattutto sull'ascolano, dove i fenomeni potranno assumere carattere più intenso ed insistente. Possibilità di riproposizione dei fenomeni nel corso della notte, con quota neve in rapido abbassamento. Venti forti da nord-est sulla costa, moderati da nord/nord-est nell'entroterra. Temperature stazionarie le minime, in discesa le massime, con notevole accentuazione del calo dal pomeriggio-sera.

sabato 30 Cielo irregolarmente coperto da nuvolosità bassa soprattutto sul comparto interno, in media meno nuvoloso verso le coste. Precipitazioni in genere di debole intensità, a carattere intermittente e piuttosto diffuso sino alle ore centrali, poi in contrazione nel pomeriggio sino a scemare; quota neve dai 900-1000 metri. Venti ancora sostenuti e a tratti forti da nord-est, specie sulla costa. Temperature in poderosa flessione.

domenica 1 Cielo generalmente coperto, soprattutto da nubi basse. Precipitazioni non previste. Venti tra moderati e forti settentrionali. Temperature con poche variazioni.

Qui per le previsioni meteo aggiornate quotidianamente: <http://meteo.regione.marche.it/previsioni.aspx>

APPUNTAMENTI E COMUNICAZIONI

Con Decreto del Dirigente del Settore Struttura Decentrata Agricoltura di Pesaro Urbino n. **80 del 1° luglio 2024** sono state approvate le **Linee guida per la produzione integrata delle colture, difesa fitosanitaria e controllo delle infestanti della Regione Marche 2024- Finestra Estiva**.

È possibile consultare il decreto sul sito AMAP ai seguenti link:

http://www.meteo.marche.it/PI/disciplinari/DDS_SDA_PU_80_2024_Approvazione_e_DiscDifesaIntegrata_Marche_2024_Fin_Estiva.pdf

https://www.norme.marche.it/NormeMarche/atto/detail.html?id=2279696&type=scadutiDecretiGiunta&page=0&ordinamento=data_atto&tipoOrdinamento=desc&limit=10

Con D.D.S. Struttura Decentrata Agricoltura di Pesaro Urbino, n. **104** del 10 settembre 2024 è stata concessa la settimana deroga al Disciplinare di Difesa Integrata 2024 della Regione Marche, secondo le indicazioni riportate nella tabella sottostante:

Ambito applicazione della deroga	DEROGHE AL DISCIPLINARE
Tutto il territorio della REGIONE MARCHE	<p>Si consente la deroga al disciplinare di difesa integrata della Regione Marche per l'anno 2024, al fine di consentire:</p> <ul style="list-style-type: none"> - l'impiego di formulati a base della sostanza attiva Olio essenziale di arancio dolce, specificatamente autorizzati all'uso, su olivo contro mosca dell'olivo per 120 giorni a partire dal 1 agosto 2024, su spinacio per il controllo di afidi e peronospora per 120 giorni a partire dal 30 agosto 2024, su bietola da costa/foglia e su sedano contro afidi e cercospora, per un periodo di 120 giorni a partire dal 1 agosto 2024. <p>I prodotti ammessi in deroga potranno essere impiegati nei limiti delle condizioni di etichetta dei formulati commerciali autorizzati.</p>

Italia Olivicola, in collaborazione con **AIOMA Soc. Coop. Agr.** e **Consorzio Tutela Cartoceto DOP**, organizza un corso di formazione della durata di 16 ore dal titolo **“Oliveti condotti in biologico: dalla certificazione al mercato passando dalle tecniche di campo”**, che si svolgerà presso **Sala del Consiglio Comunale di Cartoceto**, Palazzo del Popolo, Piazza Garibaldi, 1 – CARTOCETO (PU), i giorni **11 e 12 dicembre 2024**.

Il Corso è completamente gratuito.

Ai rispettivi link è possibile consultare il [Programma](#) e presentare la [Domanda di adesione](#).

Italia Olivicola, in collaborazione con **AIOMA Soc. Coop. Agr.**, **Consorzio Tutela olio Marche IGP** e **Consorzio Tutela Oliva Ascolana del Piceno DOP**, organizza un seminario della durata di 8 ore dal titolo **“Il valore delle I.G.P. e delle D.O.P. in olivicoltura”**, che si svolgerà presso **Agriturismo “Alla Solagna”, Contrada La Rocca, 29 - Colli del Tronto (AP)**, il giorno **5 dicembre 2024**.

Il seminario è completamente gratuito.

Ai rispettivi link è possibile consultare il [Programma](#) e presentare la [Domanda di adesione](#).

L'AMAP - Agenzia per l'innovazione del Settore Agroalimentare e della Pesca, anche quest'anno dà il via alla [Rassegna Nazionale degli oli monovarietali](#), giunta alla **22° edizione**, per offrire visibilità ai produttori che sono riusciti ad ottenere un buon risultato e proseguire nel percorso di studio delle potenzialità della biodiversità olivicola italiana.

Le valutazioni sensoriali saranno effettuate dal **Panel AMAP – Marche**, le analisi chimiche dal **Centro Agrochimico Regionale AMAP di Jesi**. Tutti i dati saranno elaborati statisticamente da **IBE-CNR di Bologna**, per aggiornare la banca dati del sito www.olimonovarietali.it.

I campioni possono essere inviati al Centro Agrochimico regionale in uno dei seguenti periodi:

- dal 24 ottobre al 10 dicembre 2024
- dal 14 al 29 gennaio 2025

Quota di partecipazione:

- 90 Euro pacchetto Rassegna
- 120 Euro pacchetto qualità.

È prevista, senza costi aggiuntivi, la valutazione della Shelf life (stato di conservazione degli oli a quasi un anno dalla produzione).

- [Modalità di partecipazione](#)
- [Allegato 1 – Modulo consegna \(per azienda\)](#)
- [Allegato 2 – Scheda adesione \(per campione\)](#)

Per informazioni:

Barbara Alfei: tel. 071.808319, alfei_barbara@amap.marche.it

Donatella Di Sebastiano: tel. 071.808303, disebastiano_donata@amap.marche.it

L'AMAP – Agenzia per l'innovazione nel settore agroalimentare e della pesca organizza il **“Corso specialistico in Orticoltura e progettazione di giardini sostenibili”** che si svolgerà tra settembre 2024 e febbraio 2025, suddiviso in lezioni pratiche, teoriche e visite didattiche.

L'obiettivo è creare una figura professionale di giardiniere professionista altamente specializzata, sia a livello pratico che teorico, pronta ad interloquire, interfacciarsi e collaborare con garden designers, progettisti, paesaggisti, vivaisti, architetti, manutentori del verde sia pubblici che privati.

Il corso è rivolto a studenti di agraria, architettura, design, psicologia che vogliano intraprendere un percorso professionalizzante che li colleghi in maniera pratica al lavoro del giardiniere specializzato, e professionisti dei sopra citati settori che desiderino approfondire ed allargare le proprie competenze. Il corso è aperto anche ad aspiranti professionisti del settore che abbiano almeno un minimo di esperienza.

Modalità di svolgimento e durata del corso:

Il corso è suddiviso in **4 moduli**, ognuno della durata di **5 giorni** con lezioni sia pratiche che teoriche e visite didattiche, distribuiti nei mesi di Settembre, Novembre, Gennaio e Febbraio.

È possibile frequentare ogni singolo modulo al termine del quale verrà rilasciato un attestato di partecipazione. Solo al completamento dei 4 moduli si potrà richiedere, presentando i n. 4 attestati di partecipazione, l'iscrizione all'interno dell'Elenco di Giardiniere Specializzato in Orticoltura, Progettazione e Gestione di Giardini sostenibili detenuto da AMAP.

Qui è possibile scaricare il [programma del corso](#) e la [scheda d'iscrizione](#).

MODULO 3 Prati aridi e fitopatologia

Periodo dal 20 al 24 gennaio 2025

Scadenza iscrizioni 13 gennaio 2025

MODULO 4 Orticoltura terapeutica e sue applicazioni

Periodo dal 24 al 28 febbraio 2025

Scadenza iscrizioni 17 febbraio 2025

COSTO

€ 550,00 per ciascun modulo

€ 2.000,00 per tutti e 4 i moduli

SEGRETERIA ORGANIZZATIVA

Paola Scocco (AMAP) 071 808279

Valeria Belelli (AMAP) 071 808295

E-mail: formazione@amap.marche.it

La **FONDAZIONE GIUSTINIANI BANDINI** organizza da OTTOBRE 2024 - FEBBRAIO 2025 il XLIII Corso della **[SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE PER TECNICI, IMPRENDITORI ED OPERATORI AGRICOLI](#)** sul tema "AGROALIMENTARE, PRODUZIONI E AMBIENTE" ad ABBADIA DI FIASTRA - TOLENTINO (MC).

PROGRAMMA DELLE LEZIONI Novembre 2024:**Venerdì 29 Novembre 2024 - ore 19**

"Sistemi agricoli innovativi e agricoltura di precisione: ricaduta e applicazione nel territorio"

DOTT. MARCO FIORENTINI - Università Politecnica delle Marche

Il Corso è riconosciuto, ai fini formativi, dall'Ordine dei Dottori Agronomi e Forestali, dall'Albo dei Periti Agrari, dal Collegio degli Agrotecnici e Agrotecnici laureati e dell'Ordine dei Medici Veterinari della Provincia di Macerata

Avvertenze:

1) Il corso è gratuito;

2) Ai partecipanti più assidui verrà consegnato un attestato di frequenza;

3) Sarà possibile assistere alle lezioni in modalità videoconferenza collegandosi alla pagina web:

<http://www.abbadiafiastrea.net/it/corso-agricoltori.html>

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla segreteria della Fondazione:

Tel. 0733.202122 - E-mail scuola@fondazionegiustinianibandini.it

Sono stati pubblicati e sono disponibili, i risultati delle prove sperimentali su cereali, da coltivazione tradizionale e biologica per l'annata agraria 2023-2024, della rete nazionale di confronto varietale svolte dall'**AMAP** e coordinate dal **CREA**.

I dati fanno riferimento alla [coltivazione tradizionale](#) di frumento duro, tenero, orzo e triticale e alla [coltivazione biologica](#) del frumento.

Tutti i risultati sono disponibili sul sito di [AMAP](#) nella sezione [PROGETTI > CEREALICOLTURA](#)

Il Corso base di norcineria, il cui avvio era previsto per il giorno 5 novembre p.v. è stato rinviato e sarà riprogrammato.

Per informazioni

Silvia Palladino Telefono: 071 808277

Silvia Tagliavento Telefono: 071 808264

E-mail: formazione@amap.marche.it

È stato pubblicato l'[E-book "Per fare un albero" - L'esperienza dei GO delle Marche \(Sottomisura 16.1 PSR Marche 2014-2022\)](#).

È possibile scaricare in formato pdf l'e-book edito da [AMAP "Per fare un albero" – L'esperienza dei GO delle Marche](#), un catalogo completo di tutti i 58 Gruppi Operativi finanziati con i tre bandi della Sottomisura 16.1 del PSR 2014-2022 della Regione Marche.

Il catalogo è suddiviso in 10 tematiche che riuniscono i progetti innovativi messi in atto nella Regione Marche, in ambito di: Valorizzazione del biologico; Tutela delle risorse naturali; Zootecnia sostenibile; Bioeconomia circolare; Gestione sostenibile delle foreste; Nuove colture e prodotti; Tecniche colturali innovative; Agricoltura di precisione; Chimica verde; Agricoltura sociale.

Sul sito AMAP è disponibile, per la consultazione online, l'edizione aggiornata del [Repertorio della Biodiversità agraria delle Marche](#).

Informazioni su eventi AMAP sono reperibili al sito: <https://www.amap.marche.it/eventi>

Tutti i principi attivi indicati nel Notiziario sono previsti nelle "Linee Guida per la Produzione Integrata delle colture, Difesa Fitosanitaria e Controllo delle Infestanti" della Regione Marche 2024- Finestra Estiva, approvate con Decreto del Dirigente del Settore Struttura Decentrata Agricoltura di Pesaro Urbino n. 80 del 1 luglio 2024, ciascuno con le rispettive limitazioni e pertanto il loro utilizzo risulta conforme con i principi della **difesa integrata volontaria**

È possibile consultare il decreto sul sito AMAP al seguente link:

http://www.meteo.marche.it/PI/disciplinari/DDS_SDA_PU_80_2024_Approvazione_e_DiscDifesaIntegrata_Marche_2024_Fin_Estiva.pdf

https://www.norme.marche.it/NormeMarche/atto/detail.html?id=2279696&type=scadutiDecretiGiunta&page=0&ordinamento=data_atto&tipoOrdinamento=desc&limit=10

Le aziende che applicano soltanto la **difesa integrata obbligatoria**, non sono tenute al rispetto delle limitazioni d'uso dei prodotti fitosanitari previste nelle Linee Guida di cui sopra, per cui possono utilizzare tutti gli agro farmaci regolarmente in commercio, **nei limiti di quanto previsto in etichetta**, applicando comunque i principi generali di difesa integrata, di cui all'allegato III del D. Lgs 150/2012, e decidendo quali misure di controllo applicare sulla base della conoscenza dei risultati dei monitoraggi e delle informazioni previste al paragrafo A.7.2.3. del PAN (DM 12 febbraio 2014). Con il simbolo (☒) vengono indicati i principi attivi ammessi in agricoltura biologica.

Nel sito www.meteo.marche.it è attivo un **Servizio di Supporto per l'Applicazione delle Tecniche di Produzione Integrata e Biologica** dove è possibile la consultazione dei Disciplinari di Produzione e di Difesa Integrata suddivisi per schede colturali. Sono inoltre presenti link che consentono di collegarsi alle principali Banche dati per i prodotti ammessi in Agricoltura Biologica.

Il risultato completo dell'intera **attività di monitoraggio** (meteorologico, fenologico e fitopatologico) effettuato dal Servizio Agrometeorologico è consultabile all'indirizzo: http://meteo.regione.marche.it/calmonitoraggio/an_home.aspx

Per la consultazione dei prodotti commerciali disponibili sul mercato contenenti i principi attivi indicati nel presente notiziario è possibile fare riferimento alla banca dati disponibile su SIAN (Sistema Informativo Agricolo Nazionale). [Banca Dati Fitofarmaci](#) [Banca Dati Bio](#)



È TEMPO DI AGRICOLTURA



Unione Europea / Regione Marche
PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2014-2020
FONDO EUROPEO AGRICOLA PER LO SVILUPPO RURALE - CEE/OPAC (INIZIATIVE NELLE ZONE RURALI)



MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE
ALIMENTARI E FORESTALI



Ai sensi del D. Lgs. n. 196/2003 e successive modifiche vi informiamo che i vostri dati personali comuni sono acquisiti e trattati nell'ambito e per le finalità della fornitura, dietro vostra richiesta, del presente servizio informativo, nonché per tutti gli adempimenti conseguenti. Il titolare del trattamento è: MarcheAgricolturaPesca - via Thomas Edison, 2 Osimo Stazione, a cui potete rivolgervi per esercitare i vostri diritti di legge. L'eventuale revoca del consenso al trattamento comporterà, fra l'altro, la cessazione dell'erogazione del servizio.

Notiziario curato dal Centro Agrometeo Locale per la Provincia di Ancona, d'intesa con il Servizio Fitosanitario Regionale. Per informazioni: Dott. Michele Lillini – Tel. 071/808310

Prossimo notiziario: **mercoledì 4 dicembre 2024**